

# Proposta Formativa per insegnanti fascia 3-12 anni

## Attività in outdoor

### Introduzione

Nell'ultimo periodo, complice anche l'esperienza traumatica del covid-19, si legge e si sente parlare molto di **Outdoor Education**.

Si tratta di un approccio educativo basato su una metodologia attiva che prevede la centralità dei bambini, in natura.

Si fa riferimento ad un processo di apprendimento libero e spontaneo, partendo dall'esplorazione, dalla libera scoperta dell'ambiente.

Il pensiero filosofico e pedagogico è quello di John Dewey e del suo principio del "Learning by Doing", cioè "imparare facendo".

La natura dona libertà, accetta i tempi di tutti e ci invita al rispetto.

### Quante cose si possono fare e scoprire all'aperto?

Possiamo toccare, guardare, conoscere con l'olfatto, l'udito ed il gusto, vi sembra poco?

I nostri sensi stimolati di continuo, ci permettono di vivere un'esperienza fortemente arricchente ed educativa.

L'outdoor education si pone nella direzione di portarci a riscoprire il valore del tempo e della lentezza con uno sguardo sereno e non giudicante.

Il bambino entra in contatto con la natura, si sofferma, osserva, sperimenta spontaneamente e così facendo esprime il proprio potenziale ed apprende.

Le attività outdoor possono essere più o meno strutturate, si va dalla danza sotto la pioggia all'orto in cassetta, dal gioco libero nel bosco alla creazione di mangiatoie per uccelli.

L'adulto educatore, dove si colloca in questa esperienza?

Accanto.

È presente, ma non necessariamente interviene.

Mette a disposizione materiali, ma non necessariamente ne obbliga o mostra l'utilizzo.

Possiamo fidarci dei bambini e delle potenzialità della natura.

## **Outdoor education: ecco 5 esempi di attività outdoor bimbi**

### **CUCINE NATURALI (3-6 anni)**

Allestite in giardino un angolo con cucina e tavolo in legno, che potete realizzare o far realizzare con pallet.

Mettete a disposizione mestoli e pentolame vero.

### **ORTO IN CASSETTA (6-10 anni)**

Attività molto amata dai bambini e di facile realizzazione.

Occorrente:

Una cassetta in plastica o legno

Un telo di contenimento

Una paletta

Annaffiatoio

Terriccio

Semi o bulbi

Facoltativo: pennarelli e cartellini per scrivere il tipo di seme o bulbo

Procedura:

Inserite il telo scelto, all'interno della cassetta, poi la terra e infine create lo spazio per piantare i semi che ricoprirete con un sottile strato di terriccio.

Suggerimento: in base all'età dei bambini, proponete anche la lettura di semplici libri a tema e la creazione di un calendario per la cura delle piantine.

### **PITTURA SU GROSSI FOGLI APPESI AGLI ALBERI ( 4-10 anni)**

Procuratevi dei grossi fogli resistenti, forateli, applicate dei salva buchi se necessario e appendeteli con dello spago ai rami degli alberi.

Fate attenzione a collocare i fogli in modo che siano ad altezza bambino.

Mettete a disposizione pennelli, tempere o colori naturali in vasetti di vetro o tavolozze (potete realizzare i colori naturali con lo yogurt e del colorante alimentare e le spezie).

Possibile aggiunta: potete appendere ai rami anche foto di elementi naturali per proporre riproduzioni dal vero.

### **COSTRUIRE UN ERBARIO (7-11 anni)**

Raccogliete campioni di foglie, erbe e fiori.

Confrontate il materiale raccolto, osservando immagini precedentemente stampate o sfogliando dei libri.

Se i bambini sono in età scolare potete fare una ricerca più dettagliata e realizzare delle schede di classificazione.

E' possibile realizzare il vostro erbario su un pannello di legno, fissando il materiale raccolto con dello spago e delle mollette oppure su un cartoncino resistente utilizzando dei fili di lana da intrecciare come un telaio.

Se preferite creare un libricino, fate seccare il vostro campione, tenendolo sotto dei pesi per almeno dieci giorni.



## GIOCO LIBERO CON LOOSE PARTS

Mettete a disposizione dei bambini, materiale naturale di diverso tipo, le cosiddette “parti sciolte”: legnetti, trucioli, foglie, fiori, sassi e sassolini.

Vi consiglio di allestire lo spazio, disponendo i materiali su un grosso telo monocromatico sull'erba o su un tavolo.

Suggerimento: proponete i materiali suddivisi in categorie, magari in contenitori separati.

## Obiettivi

Queste attività nascono per offrire ai bambini una nuova forma educativa basata sulla «Outdoor Education», un insieme di pratiche e teorie pedagogiche che mettono al centro del processo educativo l'ambiente esterno come luogo privilegiato della formazione.

Il bambino verrà in contatto con l'ambiente esterno implementando un processo di educazione utile per costruire un percorso di autonomia e di autostima, per promuovere il benessere psicofisico e per incoraggiare un atteggiamento empatico e positivo nei confronti degli altri e della natura.

Vivere in contesti educativi che promuovano l'azione motoria, sensoriale, percettiva e l'esplorazione corporea e tattile dell'ambiente è fondamentale perché il bambino scopra se

stesso e il mondo che lo circonda: è attraverso l'esperienza diretta che si sedimenta e si forma l'apprendimento infantile.

Grazie alla progettazione e alla rielaborazione di aree verdi, adeguatamente adibite e ammobiliate, sarà possibile offrire un ambiente educativo funzionale, pulito e sicuro. In questo modo si garantisce un contesto formativo stimolante e un alleggerimento delle classi, favorendo un ambiente scolastico tutelato e salvaguardato.

**“Troverai più cose nei boschi che nei libri. Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo ti potrà dire.”**

Creare giardini e piccoli orti. Sfruttare ciò che lo spazio naturale e selvatico presenta per trasformarlo in un ambiente pulito e stimolante. Rivestire la pavimentazione e le zone cementate con erba e/o pavimento gommificato (piastrelle anticaduta, polipropilene, altro).

Montare sabbiere e vasche per la manipolazione sensoriale; creare piscine e zone dedicate ai giochi con l'acqua.

Creare zone d'ombra (tendoni, gazebo o tettoie).

#### **INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO**

Riservare una zona al gioco psicomotorio che adoperi elementi e caratteristiche naturali (aree in cui scavare, in cui correre e saltare in sicurezza).

Dove possibile adibire uno spazio per il gioco simbolico (con tane, capanne, rifugi e cucine).

Destinare uno spazio alla raccolta di scatole personali per collezionare i «piccoli tesori» che i bambini vorranno conservare.



A cura di Nancy Russo -Psicomotricista